

# Frammenti

Scomporre e ricomporre il patrimonio  
culturale materiale e immateriale

VI Convegno del corso di Dottorato in Storia, Critica e  
Conservazione dei Beni Culturali

## CALL FOR PAPERS

10-11 Dicembre 2026

Padova, Palazzo Bo

Università di Padova

Dipartimento dei Beni Culturali

[convegnodottorale2026.dbc@unipd.it](mailto:convegnodottorale2026.dbc@unipd.it)



**UNIVERSITÀ DI PADOVA**

Dipartimento

dei Beni culturali: Archeologia, Storia  
dell'Arte, del Cinema e della Musica

ET ouvrage sera composé  
paroitre, et les autres se succéderont régulièrement de quatre  
décades en quatre décades.

Le nombre de planches déjà gravées que nous avons par-

«Fragment presumes fragmentations [...] And fragmentation is movement. According to one of our best guesses, the universe began with the colossal motion of an immense act of fragmentation - the big bang, a construct to theoretical physics - that nonetheless makes poignant the persistent idea of a return to unity in the arts, religion, and culture»

(W. Tronzo, *Introduction*, in *The Fragment. An Incomplete History*, Los Angeles, 2009, pp. 3-4)

Il Corso di Dottorato in Storia, Critica e Conservazione dei Beni Culturali dell'Università di Padova presenta il convegno internazionale *Frammenti. Scomporre e ricomporre il patrimonio culturale materiale e immateriale*, organizzato dalle dottorande e dai dottorandi del XL ciclo.

Questo incontro si propone di creare un momento di dialogo e di scambio sul tema del frammento e sulle pratiche di *scomposizione e ricomposizione* che lo vedono protagonista, facendolo emergere come oggetto d'indagine peculiare all'interno dell'ampio ventaglio di saperi disciplinari su cui il patrimonio culturale, materiale e immateriale, poggia le proprie fondamenta.

Il frammento può essere anzitutto inteso come quella porzione dotata di un proprio intrinseco significato e di un'autonoma ragion d'essere che, per la sua natura derivata, non cessa mai di richiamare l'origine da cui proviene e, allo stesso tempo, si presenta incline a essere reinserita in nuovi contesti e circuiti significanti che ne arricchiscono il senso di partenza.

Dal punto di vista metodologico, il frammento non deve soltanto essere inteso come il profilo statico di una totalità perduta, ma anche come un'entità dinamica. Parlare di frammenti e di ricostruzioni significa indagare processi estremamente vari, che oscillano tra due polarità: da un lato il frammento ricevuto, ereditato dal passato come traccia e spesso risemantizzato nel corso delle varie epoche che ha attraversato; dall'altro il frammento creato, prodotto intenzionalmente come atto di rottura col passato. Il frammento si tinge così di più accezioni, a seconda delle lenti disciplinari con cui viene indagato, rivelando molteplici sfaccettature tanto nell'ambito archeologico, architettonico, storico-artistico, quanto in quello musicale, del cinema e dello spettacolo.

Il frammento, in quanto oggetto, può chiamare in causa tutti quei luoghi adibiti alla sua conservazione, alla catalogazione e alla valorizzazione (archivi, cineteche, biblioteche, siti archeologici, musei, mostre e sale da concerto), ma può essere analizzato in qualità di motivo formale, compositivo e stilistico all'interno di opere e universi narrativi, che si originano proprio a partire dalla frammentazione, o dalla scomposizione e ricomposizione di un'unità di partenza.

Nel complesso tentativo di ricostruzione del passato e nel processo di studio di un Bene Culturale, la finalità è spesso quella della ricomposizione di singoli frammenti, al fine di evidenziare le relazioni tra le parti e valorizzare l'insieme come sistema integrato. In molti casi, tuttavia, si compie il processo inverso di scomposizione in singoli frammenti. Questa operazione consente di comprendere meglio le specificità di ciascun elemento, facilitando la ricerca, l'interpretazione critica, fino a possibili interventi di tutela, di restauro, di restituzione o di costituzione.

Si invitano le interessate e gli interessati a proporre un contributo coerente con il tema proposto, per il quale si suggeriscono alcune linee di ricerca cui ispirarsi:

### **1. Ricostruzioni: pratiche, ipotesi, restituzioni**

Si accolgono contributi dedicati alla ricostruzione di opere o beni perduti (dipinti, complessi architettonici, corredi tombali, materiali provenienti da scavi archeologici, o fonti archivistiche, testuali, musicali, raccolte fotografiche e cinematografiche) nonché studi sulle collezioni come luoghi di riagggregazione del frammento. Particolare attenzione sarà rivolta al rapporto tra dato materiale, ipotesi interpretativa e restituzione critica, interrogando lo statuto epistemologico della ricostruzione tra verosimiglianza, lacuna e narrazione.

### **2. Il frammento come fonte storica**

Resti architettonici, lacerti pittorici, sculture incomplete o incompiute, copie, calchi, disegni, tracce documentarie d'ogni natura possono costituire strumenti privilegiati per la conoscenza delle pratiche artistiche, compositive e dei cantieri. Analogamente singoli corredi, frammenti provenienti da indagini archeologiche e notizie di rinvenimenti nel territorio possono offrire indizi su costumi, reti di scambio, influenze culturali e dinamiche sociali.

### **3. Il frammento come principio compositivo**

Il frammento può configurarsi come elemento generatore di pratiche artistiche e curatoriali (collage, atlanti, found footage, mostre collettive) nonché come principio formale di scomposizione e composizione, anche narrativa, in ambito cinematografico, audiovisivo, musicologico e performativo. Rientrano in questa linea riflessioni sulla frammentazione come dispositivo estetico e politico e sul suo ruolo nei processi di costruzione e ricostruzione della memoria.

### **4. Scomporre opere e contesti: analisi e trasformazioni**

Sono incoraggiate proposte che affrontino la scomposizione come metodo di indagine: analisi stratigrafiche, codicologiche, studio dei processi creativi e costruttivi, trasformazioni nel tempo di edifici, città e manufatti. La frammentazione è qui intesa come pratica conoscitiva capace di restituire la complessità storica e materiale delle opere e dei loro contesti.

## 5. Frammentazione e riscrittura: patrimonio, potere, canone

Smembramenti, spostamenti, riusi, musealizzazioni e ricontestualizzazioni hanno profondamente inciso sulla storia e sui significati del patrimonio. Si accolgono contributi che riflettano sui processi di dispersione e riaggregazione delle opere, nonché sul recupero di patrimoni marginali, figure dimenticate e contesti periferici, come strumenti di revisione critica e di ridefinizione dei canoni della ricerca.

### Modalità di partecipazione

La call for papers è rivolta a dottorande e dottorandi afferenti a Istituti e Università italiane e internazionali. Le giornate di studio si terranno a Padova nei giorni **10 - 11 dicembre 2026** presso Palazzo Bo, all'interno dell'Aula Nievo e dell'Archivio Antico.

Le proposte dovranno includere:

- nome, cognome e indirizzo e-mail;
- affiliazione accademica e ciclo di dottorato;
- titolo provvisorio;
- abstract, in italiano o in inglese, per un massimo di 350 parole;
- 5 parole chiave;
- breve bio in terza persona, per un massimo di 150 parole.

Le proposte dovranno pervenire entro il **14 giugno 2026** al seguente indirizzo:  
[convegnodottorale2026.dbc@unipd.it](mailto:convegnodottorale2026.dbc@unipd.it)

Ogni intervento avrà una durata massima di **15 minuti**, al fine di riservare uno spazio per la discussione al termine di ciascuna sessione.

La valutazione dei contributi sarà a cura del Comitato Scientifico del Convegno formato da dottorande, dottorandi e docenti del Dipartimento dei Beni Culturali dell'Università di Padova. La comunicazione degli esiti avrà luogo entro il **31 luglio 2026**.

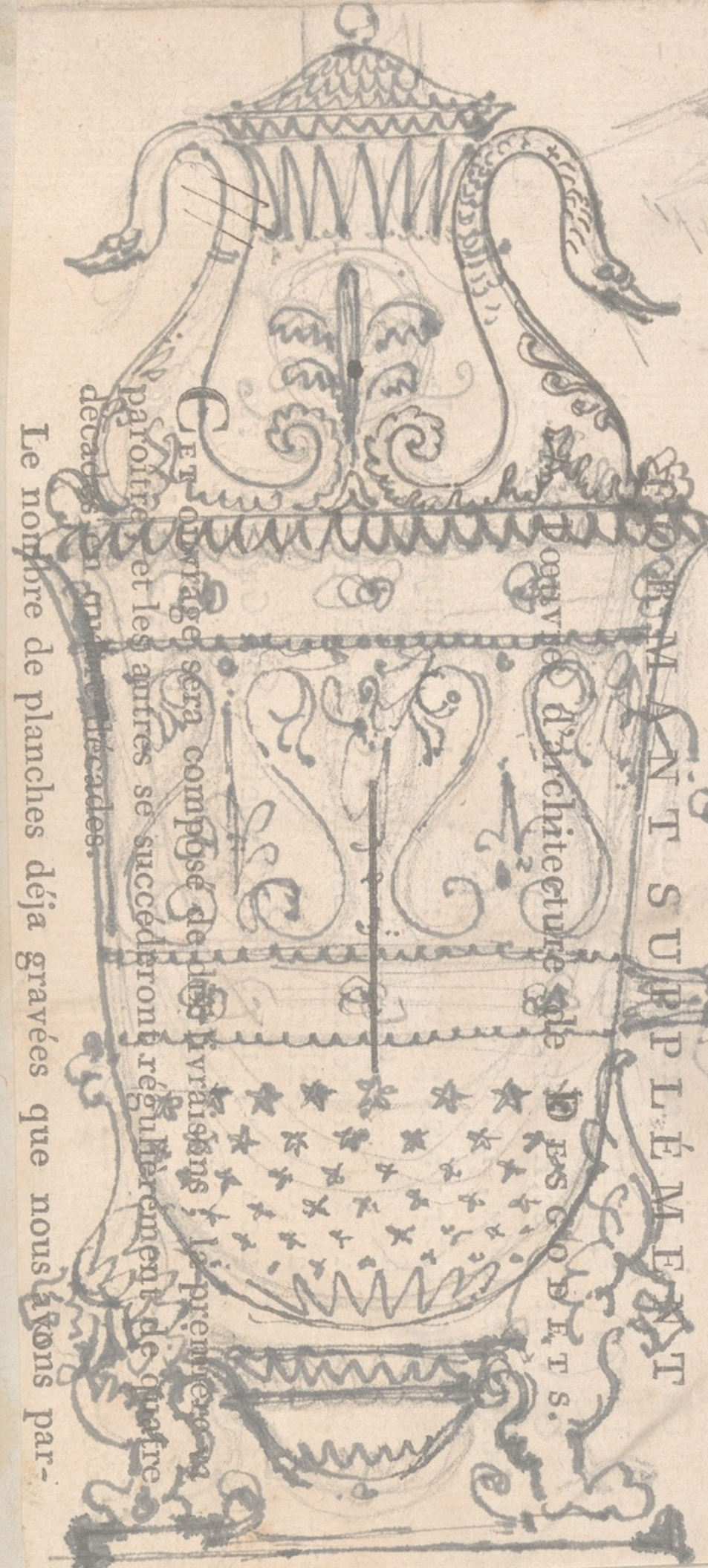
### Edizione dei contributi

Si prevede la pubblicazione degli atti del convegno. I contributi verranno sottoposti al processo di peer review. Le scadenze relative all'invio dei contributi e alle norme redazionali verranno comunicate alla chiusura del convegno.

**Contatti:** [convegnodottorale2026.dbc@unipd.it](mailto:convegnodottorale2026.dbc@unipd.it)

### Comitato organizzatore

Irene Baldeschi, Anna Paola Caroni, Camilla Chiti, Daria Churkina, Sara Danese, Gabriele Galassi, Giulia Iadicicco, Yuxi Jin, Alessandro Malavasi, Teresa Manetti, Maria Lucia Patanè, Bernadette Piccolo, Costanza Scarpa, Davide Tedesco, Daniele Zumerle.



FRAGMENTA  
D'ARCHITECTURAE  
J. B. MOITTEAU, ARCHITECTE,  
PARIS

Le nombre de planches déjà gravées que nous avons par-

